



*Consiglio Nazionale
dell'Economia e del Lavoro*

DIPARTIMENTO ECONOMIA RISORSE UMANE E STRUTTURALI

Prot. n. - 3324-13.6

All'On. Prof. Antonio Marzano
Presidente CNEL

SEDE

Prot. 784 sb/06.

Gentile Presidente,

come richiestomi dal Dr. Bruni, Le invio copia di un appunto relativo alla partecipazione del CNEL al COMPA di Bologna, nonché copia della bozza di convenzione tra il CNEL e il Forum nazionale dei giovani. Quest'ultima è stata concordata con il Segretario generale.

Cordiali saluti,

Sede, 9 ottobre 2006

Dr. Enrico Comes

Enrico Comes



*Consiglio Nazionale
dell'Economia e del Lavoro*

Dipartimento per gli Affari generali e l'informazione, la comunicazione,
la documentazione e la gestione delle risorse strumentali

Prot. n. - 330A - 13.6

Al Dr. Salvatore Cervone
Segretario generale
SEDE

Gentile Dr. Cervone,

le trasmetto copia di un appunto relativo alla partecipazione del CNEL al COMPA di Bologna, nonché copia della bozza di convenzione tra il CNEL e il Forum nazionale dei giovani, che ho inviato al Presidente Marzano.

Con viva cordialità;

Sede, 9 ottobre 2006

Dr. Enrico Comes

Enrico Comes

L'Ufficio di Presidenza valuta positivamente la proposta di istituire presso il CNEL un "Centro/Studi per le politiche giovanili" attraverso una Convenzione stipulata tra CNEL e Forum Nazionale Giovanile.

Il CNEL dovrebbe impegnarsi a ospitare in un locale il Centro Studi, a mettere a disposizione servizi essenziali (linea telefonica, pc) e a prevedere la possibilità di usufruire delle competenze di giovani ricercatori del Centro Studi per le ricerche sulle politiche giovanili o per la partecipazione mirata dei rappresentanti del Forum ai lavori delle Commissioni, ove questi fossero richiesti.

CONVENZIONE TRA IL CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO E IL FORUM NAZIONALE DEI GIOVANI

Con la presente convenzione,

TRA

il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro – d'ora in poi CNEL - con sede in Roma, Viale David Lubin, 2, Codice Fiscale 80198830582, che interviene nel presente atto nella persona del Suo Presidente On. Prof. Antonio Marzano nato a Roma il 18.2.1935, domiciliato per la carica presso la sede del CNEL

E

Il Forum Nazionale dei Giovani – d'ora in poi Forum - con sedeCodice Fiscale, che interviene nel presente atto nella persona del Suo Rappresentantenato ail domiciliato per la carica presso

CONSIDERATO

che le principali attività del Forum sono, fra le altre, la promozione e la realizzazione di iniziative scientifiche e culturali sui temi giovanili e la collaborazione con le Istituzioni, anche al fine di offrire, mediante le competenze specifiche dei propri associati, contributi utili al dibattito economico e sociale;

CONSIDERATO

che l'Assemblea del CNEL ha approvato il programma di lavoro annuale nella seduta dell'8 febbraio 2006;

PREMESSO

che è interesse comune del CNEL e del Forum, sempre nel pieno rispetto della reciproca autonomia, concertare forme integrate di collaborazione sul piano della ricerca e degli approfondimenti tematici per favorire lo sviluppo economico e sociale, fattore strategico prioritario per la crescita produttiva e il progresso del Paese,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART.1

La presente convenzione disciplina i rapporti tra il CNEL e il Forum circa la collaborazione sulle tematiche giovanili economiche e sociali. Scopo del presente atto è quello di promuovere, sviluppare e facilitare, per tutta la durata

dell'accordo, forme di intesa e di cooperazione sul piano scientifico e della ricerca tra il CNEL e il Forum.

ART. 2

Il Forum Nazionale dei Giovani si impegna a promuovere presso il CNEL il Centro Studi sulle politiche giovanili.

In quest'ambito il CNEL s'impegna ad ospitare, nei limiti indicati dall'Amministrazione, presso i propri locali e nelle ore di apertura, la sede operativa del Centro Studi, assicurando i servizi essenziali.

I ricercatori e gli eventuali stagisti operanti per conto del Centro Studi sopra indicato e i membri del Direttivo del Forum potranno accedere ai servizi della biblioteca ed usufruire degli stessi, compatibilmente con le indicazioni fornite dal CNEL attraverso il dirigente dell'ufficio competente. Su richiesta del CNEL, i ricercatori potranno partecipare ai lavori delle Commissioni e degli altri organi collegiali del CNEL.

Il CNEL potrà commissionare al Centro Studi del Forum - secondo i criteri consueti sulla committenza di ricerche da parte del CNEL - apposite ricerche relativamente al suo programma di attività con particolare riferimento alle tematiche giovanili.

ART. 3

Il Centro Studi si avvarrà nella sua attività di un Comitato scientifico composto da studiosi qualificati e di riconosciuta competenza.

Il Comitato scientifico di cui al punto precedente sarà costituito da tre Consiglieri designati dall'Ufficio di Presidenza del CNEL e da tre rappresentanti del Direttivo del Forum, e verrà presieduto da un membro dell'Ufficio di Presidenza del CNEL.

Esso sarà competente a esprimere il gradimento sul responsabile della sede operativa designato dal Direttivo del Forum e a fornire la valutazione sulla coerenza con le finalità del CNEL delle ricerche promosse dal Centro Studi o ad esso commissionate.

Le ricerche prodotte dal Centro Studi del Forum potranno essere presentate come frutto della collaborazione tra Forum e CNEL previo parere preventivo del Comitato Scientifico e approvazione del Comitato di Presidenza del CNEL.

ART. 4

La presente convenzione avrà la durata di anni uno a decorrere dalla data di stipulazione e potrà essere rinnovata alla scadenza.

ART. 5

La presente convenzione non comporta ulteriori oneri finanziari per il CNEL oltre quelli previsti dal precedente art. 2.

ART. 6

Per quanto non espressamente contemplato nella presente convenzione si applicano le norme del codice civile.

ART.7

Le due Istituzioni concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile un accordo, il Foro competente è quello di Roma.

ART.8

La presente convenzione, redatta in triplice copia, è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 tariffa parte seconda del D.P.R. n. 131/86.

Roma, lì

per il CNEL

per il FORUM

Il Presidente

On. Prof. Antonio Marzano

CONVENZIONE FORUM NAZIONALE DEI GIOVANI – CNEL

L'importanza e il rilievo che oggi viene riconosciuto alle politiche giovanili trova un suo riconoscimento istituzionale nella costituzione, con l'avvento del nuovo Governo Prodi, del Ministero delle Politiche Giovanili e dello Sport. Il Presidente Ciampi prima, e il Presidente Napolitano poi, hanno sempre sottolineato l'importanza di uno "spazio" ai giovani, a coloro cioè che non hanno una vera e propria rappresentanza in Parlamento. Il CNEL, nell'Assemblea dello scorso 8 febbraio, ha approvato il programma di attività del Consiglio per l'VIII Consiliatura, dal quale si evince la rilevanza che il CNEL ha sin dall'inizio dato ai problemi e alle politiche giovanili.

L'Ufficio di Presidenza, nel recepire le indicazioni programmatiche, ma non solo, ha approvato, nella riunione dell'**8 marzo 2006** *"la proposta di istituire presso il CNEL un Centro Studi per le politiche giovanili, attraverso una convenzione da stipulare con il Forum nazionale Giovanile"*. Nella stessa occasione era stato deciso che *"il CNEL doveva impegnarsi ad ospitare – presso la Biblioteca – il Centro Studi, a mettere a disposizione servizi essenziali ed a prevedere la possibilità di usufruire delle competenze dei giovani ricercatori del Centro studi per le ricerche sulle politiche giovanili o per la partecipazione mirata dei rappresentanti del Forum ai lavori delle Commissioni, ove questi fossero richiesti"*.

In occasione della riunione del Comitato di Presidenza dell'**8 marzo** c.a., in linea con quanto deciso nel precedente Ufficio di Presidenza, il Presidente Marzano aveva auspicato che il CNEL tornasse (come già aveva fatto in occasione della VI Consiliatura) *"a riflettere sull'insieme delle politiche giovanili"*.

In occasione della riunione del Comitato di Presidenza del **5 luglio 2006**, il Presidente Marzano, *"a conferma dell'interesse che il CNEL nutre per il tema"*, aveva comunicato il perfezionamento del rapporto tra il Consiglio e il Centro Studi Giovanili.

A seguito di tale comunicazione, gli Uffici di Presidenza del **6 e 19 luglio** hanno provveduto a nominare, quali rappresentanti del CNEL nel comitato scientifico per le politiche giovanili, i due Vice Presidenti Acocella e Fini e la Consigliera Fagà (alla quale, peraltro, il Presidente, su autorizzazione dell'Ufficio, ha inviato una lettera per comunicare la Sua nomina in data 12 luglio 2006).

COS'E' E DA CHI E' COMPOSTO IL FORUM NAZIONALE DEI GIOVANI

L'Associazione Forum Nazionale dei Giovani si è ufficialmente costituita a febbraio del 2004, al termine di un percorso durato parecchi mesi durante i quali i rappresentanti di numerose organizzazioni giovanili di diversa estrazione culturale e politica hanno redatto un Manifesto di intenti e principi ispiratori ed uno Statuto.

Il Forum Nazionale dei Giovani è stato riconosciuto con la Legge 30 dicembre 2004, n. 311 dal Parlamento Italiano ed è, attualmente, l'unica piattaforma Nazionale di organizzazioni giovanili italiane che garantisce una rappresentanza di oltre 2 milioni di giovani.

Il Forum Nazionale dei Giovani è candidate-member del Forum Europeo della Gioventù che rappresenta gli interessi dei giovani europei presso le istituzioni internazionali.

Gli obiettivi principali del FNG sono la creazione di uno spazio per il dibattito e la condivisione di esperienze tra le associazioni giovanili di diversa formazione e natura (giovanili di partito, giovanili di sindacati, associazioni religiose, di categoria, studentesche, etc.) e le istituzioni, presso le quali svolge un ruolo consultivo e propositivo in tema di Politiche Giovanili.

Associazioni

Fanno parte del Forum più di 50 associazioni, tra le quali: A.C.A.I., AICS, A.I.G., AFSAI, AGESCI, ARCIRAGAZZI, AICS, ALLEANZA SPORTIVA ITALIANA, ARCIGAY, ASSOCIAZIONE NAZIONALE GIOVANI AL CENTRO, AZIONE

CATTOLICA ITALIANA, AZIONE GIOVANI, CDE di BARI, CONSIGLIO DEI GIOVANI DEL PIEMONTE, C.S.I., C.T.G., CNGEI, Coordinamento Nazionale Giovani FABI, FEDERAZIONE DEI GIOVANI SOCIALISTI, FEDERAZIONE ITALIANA DEI CEMEA, FONDAZIONE EXODUS ONLUS, FORUM REGIONALE DEI GIOVANI DELLA BASILICATA, FORUM REGIONALE DEI GIOVANI DELLA CAMPANIA, FUCI, GIOVANI DELLE ACLI, GIFRA, GIOC, GIOVANI COLDIRETTI, GIOVANI DELLA MARGHERITA, GIOVANI LIBERALI, GIOVANI INSIEME, GIOVANI MOVIMENTO PER LA VITA, GIOVANI MUSULMANI D'ITALIA, GFE, GIOSEF, GIOVANI EUROPEI.COM, GIOVANI FIM - CISL, GIOVANI INSIEME, GIOVANI PER UN MONDO UNITO, GIOVANI VERDI, GIOVANI ITALIA DEI VALORI, CISV-ITALIA, LEGAMBIENTE, MOVIMENTO GIOVANI LASALLIANI, MOVIMENTO GIOVANILE MISSIONARIO, MOVIMENTO STUDENTI CATTOLICI, NUOVO MOVIMENTO GIOVANILE SOCIALISTA, PATTO LIBERALDEMOCRATICI, SINISTRA ECOLOGISTA, SINISTRA GIOVANILE, SCI, UDC GIOVANI, UDS, UDEUR POPOLARI, UNIONE GIOVANI EBREI ITALIANI, UIL GIOVANI, UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI, YAP.

Roma, 6 ottobre 2006

CENTRO STUDI SULLE POLITICHE GIOVANILI

Presentazione della struttura organizzativa e metodologia di lavoro del Centro Studi sulle politiche giovanili.

PREMESSA

Di seguito si presenta la metodologia di lavoro e l'organizzazione di cui si doterà il Centro Studi al fine di offrire le analisi e gli strumenti necessari al FNG sulle politiche giovanili nazionali e comunitarie, e, in un secondo momento, essere attore di nuove proposte sulle politiche giovanili.

La struttura della presentazione è riferita al periodo 2005 - 2007, è costruita con riferimento al presente contesto e in prospettiva di successivi aggiornamenti annuali, e ciò al fine di consentire, in funzione dei risultati conseguiti ma anche dei bisogni che potranno emergere nel corso dell'attuazione dei programmi che individuano nei giovani i destinatari finali, di ritrarre le finalità e, coerentemente, rivedere e sviluppare i contenuti delle azioni di servizio.

La presentazione è stata redatta con un duplice obiettivo:

- individuare gli elementi fondamentali che consentono ad un soggetto come il Centro Studi di assicurare attraverso il suo operato un impegno di assistenza tecnica scientifica al FNG che rappresenti un effettivo valore aggiunto;
- delineare un percorso di intervento modulare atto a garantire una funzione di servizio orizzontale a tutte le commissioni, finalizzato al raccordo, l'integrazione e il coordinamento tra le diverse tematiche. Le commissioni integreranno lo sforzo del Centro Studi con un aggiornamento periodico sulle attività interne e offriranno risorse che possano supportare il Centro Studi sulle analisi delle politiche giovanili.

Nella prima parte del presente documento di lavoro si illustreranno gli elementi che contraddistinguono l'attività che presterà il Centro Studi rispetto a quella propria del FNG e delle commissioni e si coglierà l'occasione per mettere in evidenza il valore aggiunto che questa attività assicura.

Nella seconda parte si preciserà il piano di lavoro che verrà portato avanti fino al dicembre 2007 con l'indicazione delle aree di intervento, del metodo di lavoro, dei settori di attività, dei prodotti che saranno realizzati, dell'organizzazione della struttura.

1) PRESUPPOSTI E CONTESTO

Una delle innovazioni introdotte nelle presente agenda dei fondi comunitari per il periodo 2000-2006, è rappresentata dalla volontà di mettere in atto la Strategia di Lisbona sull'incremento della competitività, sviluppo sostenibile e coesione in Europa, basato soprattutto sull'incremento delle competenze delle risorse umane. Tale priorità è supportata dal Consiglio Europeo di Göteborg 2001 dove è stato inoltre introdotto l'asse della sostenibilità ambientale; la Strategia di Lisbona è stata recepita e la Commissione ha promosso anche politiche specifiche sui giovani, e anche gli stati membri hanno

individuato assi e misure specifiche al fine di un maggiore coinvolgimento dei giovani sia nella società civile e sia per l'inserimento lavorativo.

Rispetto a tale contesto si può affermare che sono le caratteristiche stesse del Centro Studi a permettere, nel contesto brevemente richiamato sopra, la realizzazione di un effettivo valore aggiunto. Infatti il Centro Studi affiancherà e supporterà il FNG, mantenendo una peculiare autonomia rispetto alle tipologie e metodologie di analisi che imposterà.

Si sottolinea che grazie al suo ruolo il Centro Studi potrà garantire una funzione di supporto per favorire ed esaltare il raccordo e il coordinamento scientifico degli interventi attuati nelle diverse commissioni nonché l'omogeneizzazione e la messa in valore delle buone pratiche individuate nelle singole commissioni. In sostanza tale funzione, rappresenta il valore aggiunto che il Centro Studi può apportare, in maniera esclusiva e senza entrare in contrapposizione con le attività del FNG e delle singole commissioni.

In generale l'azione del Centro Studi sarà indirizzata a:

- sostenere processi di screening su tutte le politiche giovanili attuate sia a livello nazionale che a livello comunitario;
- costruire un Data Base in Access dove saranno evidenziate tutte le tipologie di azioni effettuate e quelle previste, il DB sarà messo in rete per offrire a tutte le commissioni l'opportunità di prendere spunto dai vari strumenti nazionali e comunitari;
- costruire un patrimonio di esperienze comuni tra le commissioni alimentato dalla condivisione e la valorizzazione di tali esperienze;
- favorire processi di fluidificazione nel rapporto tra i diversi osservatori nazionali ed il FNG offrendo informazioni di natura bidirezionale;
- assicurare la produzione e la condivisione di modalità gestionali di uso comune;
- valorizzare i risultati conseguiti dalle politiche giovanili sia a livello nazionale e sia a livello comunitario.

Per l'espletazione di tali attività è imprescindibile operare secondo una logica di rete i cui nodi sono rappresentati dalle singole figure del direttivo del FNG ed i coordinatori delle commissioni, e rispetto ai quali, il ruolo del Centro Studi, oltre quello puramente scientifico, è essenzialmente quello di sostenerne e di fluidificarne i processi di interazione e comunicazione.

In conclusione, il metodo di lavoro impiegato ed i prodotti che si intende realizzare devono essere risultato e causa di interazione scambi e legami tra i diversi attori coinvolti, vale a dire in primo luogo tra i rappresentanti del direttivo, ma anche con i coordinatori delle commissioni. Un approccio di servizio che impegna il Centro Studi a operare secondo una logica di apprendimento continuo di tutti gli attori coinvolti e che obbliga il Centro Studi a disporsi all'ascolto dei soggetti interessati (in primis i rappresentanti del direttivo del FNG), prevenendone ove possibile le esigenze, ed a svolgere una funzione di catalizzatore di idee, proposte e progetti che emergeranno nel corso del biennio 2005 - 2007. Ciò con la finalità di assicurare direttamente al FNG ed alle commissioni un servizio efficace di alto spessore qualitativo in grado di favorire ed esaltare il raccordo ed il coordinamento degli interventi attuati che coinvolgano i giovani.

2) PIANO DI LAVORO 2005 - 2007

Le modalità attraverso cui l'attività del Centro Studi si realizzerà sono articolate su base annuale in termini di un piano di lavoro/prodotti, risultato di indicazioni di priorità espresse sia dal direttivo del FNG e sia dalle commissioni. La scelta di procedere attraverso piani annuali successivi è motivata dall'esigenza di adattare con continuità l'intervento del Centro Studi in funzione delle esigenze che emergeranno gradualmente.

La proposta di servizio qui presentata viene ad essere sostenuta anche dalle caratteristiche di innovazione presenti nella programmazione 2000-2006, che portano tra l'altro a presentare un piano fortemente caratterizzato in termini di flessibilità. Per questo motivo il modello di intervento che di seguito si propone è costruito in termini modulari così da consentire, attraverso lo spostamento delle sue componenti, l'adattamento annuale a mutate condizioni e nuovi fabbisogni, pur mantenendone la struttura nel suo complesso e non facendo venire meno la sua effettiva praticabilità. Un modello che fa necessariamente assumere una organizzazione interna per "progetti" piuttosto che per competenze funzionali.

2.1 LE MACROAREE

Il Centro Studi per il periodo 1 settembre 2005 - 31 dicembre 2007 intende assicurare un servizio su due macro aree:

1. Scientifica
2. Tecnico - Operativa.

Nell'ambito dell'area "scientifica" l'intervento si concentrerà sulle seguenti attività:

- analisi e coordinamento delle procedure di osservazione delle singole politiche;
- coordinamento e analisi relativamente alle procedure di gestione dei dati evidenziati negli studi effettuati in accordo con le singole commissioni;
- analisi e coordinamento in merito alla sperimentazione di modalità di attuazione delle politiche giovanili valutate efficienti;
- promozione di momenti di confronto e di condivisione delle esperienze con osservatori nazionali in materia di politiche giovanili;

Rispetto alla seconda area "tecnico - operativa", l'intervento riguarderà il supporto in materia di:

- individuazione di procedure di accesso alle risorse da seguire per assicurare coerenza con i principi del trattato e/o orientamenti espresse in merito alle politiche giovanili;
- analisi, interscambio e condivisione delle esperienze maturate nell'ambito di ciascun programma operativo o asse che coinvolga i giovani;
- analisi delle disposizioni nazionali e comunitarie di interesse per l'attuazione delle politiche giovanili per valutarne l'eventuale interazione con le commissioni;
- definizione e sperimentazione di prassi e procedure coordinate e/o comuni tra commissioni;
- implementazione di una banca dati per la gestione di tutte le azioni nazionali e comunitarie sulle politiche giovanili;

2.2 LA METODOLOGIA DELL'INTERVENTO

Le attività saranno impostate seguendo una metodologia finalizzata a "fare sistema" tra le commissioni e il FNG, ovvero:

- ☐ rilevando le specifiche esigenze e caratteristiche e rapportandole a quelle che si potrebbero evidenziare in seno al FNG ed alle altre commissioni;
- ☐ intervenendo, se opportuno, per omogeneizzare gli interventi ed eventualmente apportare correttivi in corso d'opera;
- ☐ diffondendo le buone prassi rilevate nelle singole commissioni;

Sulla base di quanto premesso le azioni rientreranno nel campo di applicazione delle politiche giovanili o devono essere strumentali alla sua utilizzazione nell'obiettivo di una corretta gestione di tali azioni.

Si torna a ribadire che l'intervento non si prefigura (come unica finalizzazione) a beneficio del FNG o della singola commissione, ma si pone in una logica di coordinamento, omogeneizzazione e messa a sistema e intende rappresentare una modalità attraverso cui garantire una accumulazione di conoscenze in grado di alimentare posizioni condivise di interesse nazionale e comunitario.

In termini più puntuali per ciascuna delle due macro aree proposte il servizio di intervento annuale, si realizza secondo un modello composto da attività comuni indifferenziate metodologicamente rispetto all'oggetto trattato. Tali attività si collocano in una chiara e sostanziale logica di supporto alle commissioni e in alcuni casi al FNG.

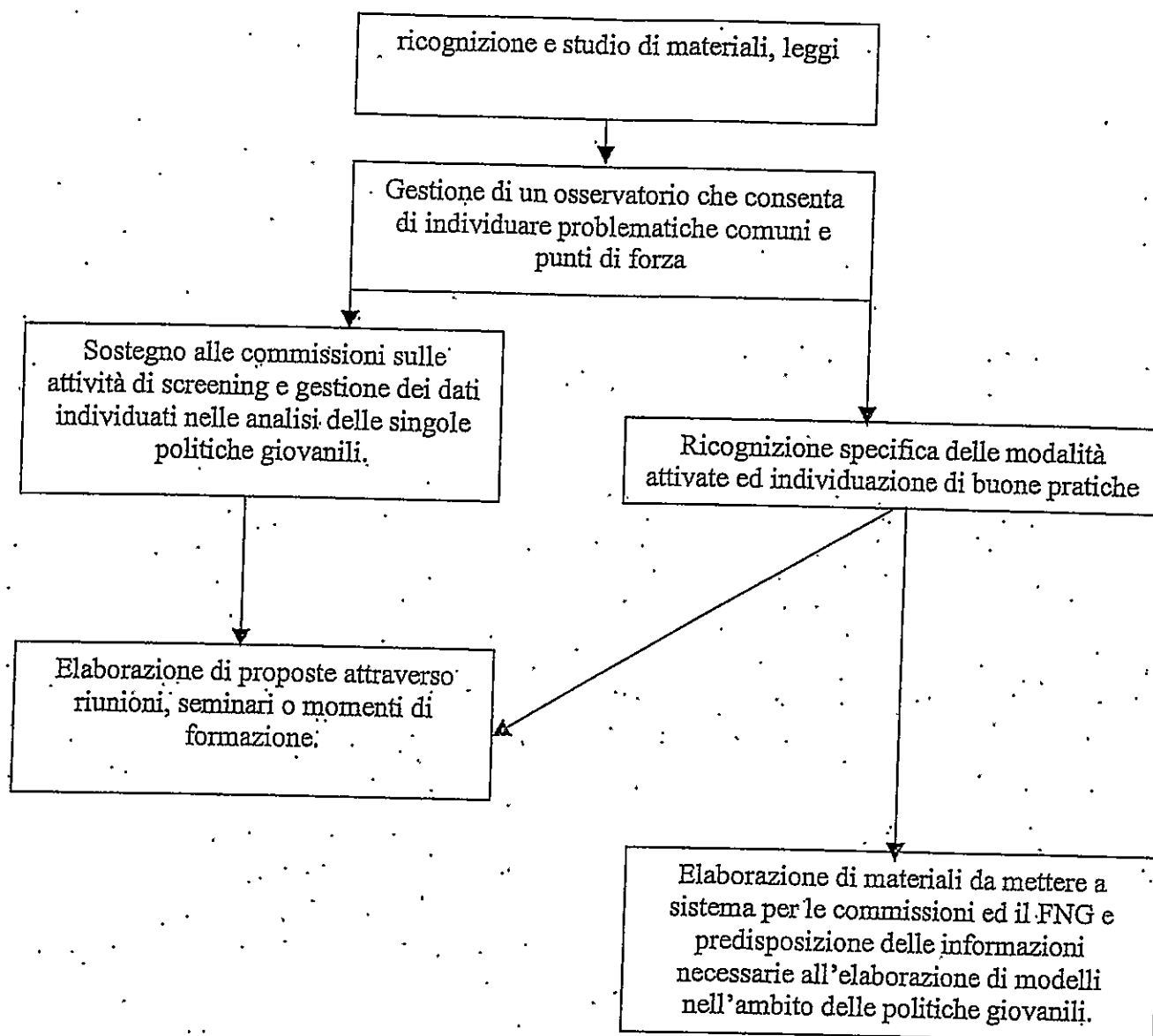
Si riportano in elenco le attività comuni a tutti i settori:

- acquisizione, elaborazione e messa a disposizione di informazioni e indicatori nazionali e comunitari utili alle rilevazioni degli andamenti delle politiche giovanili;
- organizzazione di incontri con tutte le commissioni e scambi con rappresentanti all'interno del FNG su tematiche specifiche;
- partecipazione in affiancamento alle commissioni per il supporto alla redazione di pareri e posizioni comuni sullo screening delle singole politiche giovanili;
- produzione di supporti informativi sulle tematiche specifiche relative alle macroaree;
- implementazione e gestione di archivi e banche dati sulle problematiche strategiche e sulle buone prassi attivate;

Individuate le attività rispetto alle quali potrà essere fornito un supporto molto specialistico ed individualizzato, risulta fondamentale chiarire innanzitutto le funzioni del Centro Studi per quanto attiene le sopra riportate "attività comuni di assistenza", ovvero:

- l'interfaccia con gli interlocutori del FNG e delle commissioni
- il coordinamento e presentazione di pareri comuni sulle singole politiche giovanili
- l'omogeneizzazione e la diffusione di buone prassi
- il sostegno all'implementazione di procedure innovative.

PRINCIPALI FASI DI LAVORO



2.3 I PRODOTTI

In termini di prodotti, il Centro Studi si impegna a realizzare, con riferimento al periodo temporale considerato nel presente piano di lavoro, i seguenti contributi:

- Un lavoro di individuazione degli strumenti di analisi, ricognizione e sintesi relativo ai sistemi di gestione, controllo e monitoraggio attuati a livello di ciascuna tipologia di azione sulle politiche giovanili, in modo da favorire un'efficace visione di tutte le azioni nazionali e comunitarie;
- Ricognizione ed elaborazione relativa alle esperienze nazionali e comunitarie per la redazione di un documento in materia di politiche giovanili in funzione delle innovazioni progettuali sperimentate e delle indicazioni nazionali e comunitarie in materia, in modo da fornire al FNG un riferimento certo sulla base del quale operare;
- Supporto alle commissioni in sede scientifica, relativamente alla stesura degli screening sulle politiche giovanili;
- ricognizione e individuazione di modalità attuative e dello stato di realizzazione delle azioni che vertono le politiche giovanili;
- analisi relativa al rapporto tra la programmazione delle politiche a livello nazionale e a livello comunitario volta all'individuazione di campi di intervento e modalità procedurali per sviluppare una sinergia di sviluppo tra i due livelli, e metterli a sistema nel FNG;
- trasferimenti di buone prassi tra le commissioni, sia a livello contenutistico che procedurale, in materia di sviluppo delle singole azioni;

Inoltre il Centro Studi presenterà una relazione sul lavoro svolto e i prodotti realizzati entro dicembre 2006. Questa relazione verrà trasmessa al direttivo del FNG e ai responsabili delle commissioni per dare a questi soggetti la possibilità di esprimersi in merito ai servizi e ai prodotti forniti dal Centro Studi.

2.4 L'ORGANIZZAZIONE PREVISTA

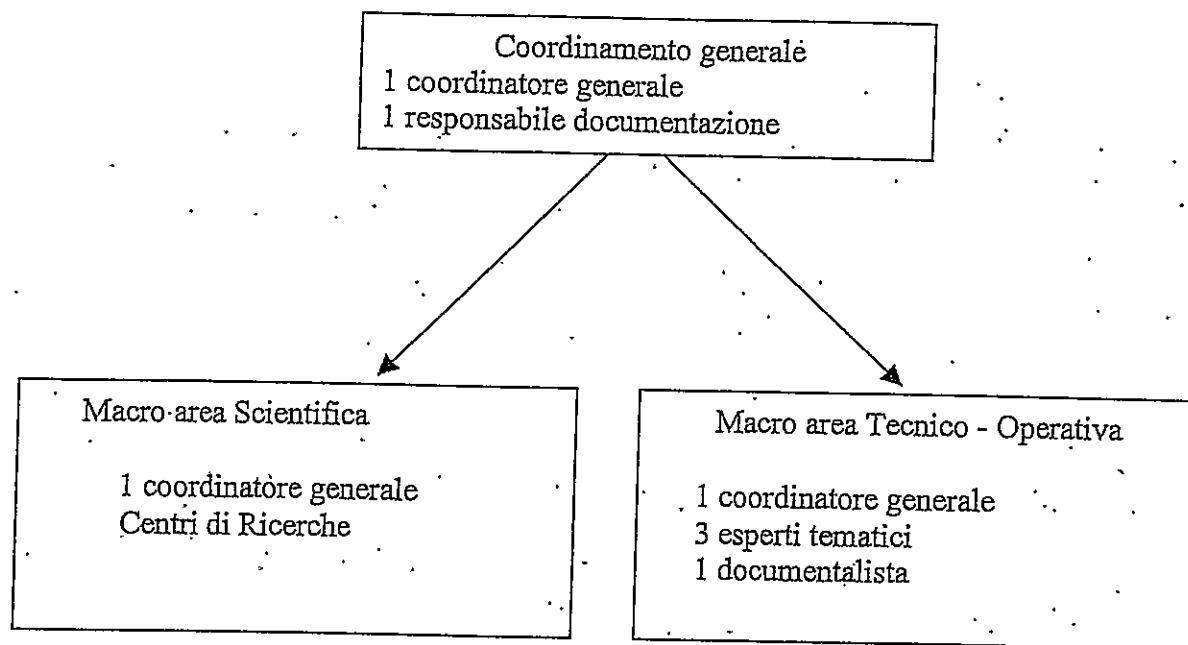
Il Centro Studi intende attuare la proposta d'intervento attraverso un modello composto da un nucleo di limitate risorse interne.

Questo nucleo assicura tutte le azioni necessarie a garantire le "attività comuni", esso sarà organizzato sulle due aree: una dedicata rispettivamente alle attività comuni relative alla tematica scientifica e una quella tecnico - operativa.

Per lo svolgimento dei loro compiti, queste due aree fanno riferimento a servizi orizzontali di coordinamento generale e gestione documentale.

Di seguito la rappresentazione grafica del modello organizzativo che si intende adottare con relativa previsione di dotazione di personale interno necessario per l'attuazione delle attività presentate.

MODELLO ORGANIZZATIVO



**CONVENZIONE TRA IL CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL
LAVORO E IL FORUM NAZIONALE DEI GIOVANI**

Con la presente convenzione,

TRA

il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro – d'ora in poi CNEL - con sede in Roma, Viale David Lubin, 2, Codice Fiscale 80198830582, che interviene nel presente atto nella persona del Suo Presidente On. Prof. Antonio Marzano nato a Roma il 18.2.1935, domiciliato per la carica presso la sede del CNEL

E

Il Forum Nazionale dei Giovani – d'ora in poi Forum - con sede legale in via Marcora, 18/20 – 00153 ROMA e sede operativa in via del Traforo, 187 – 00187 ROMA Codice Fiscale 97335650582, che interviene nel presente atto nella persona del Suo Rappresentante CRISTIAN CARRARA nato a Pordenone il 28.1.1977, domiciliato per la carica presso la sede legale in via Marcora, 18/20 – 00153 ROMA e presso la sede operativa in via del Traforo, 187 – 00187 ROMA.

CONSIDERATO

che le principali attività del Forum sono, fra le altre, la promozione e la realizzazione di iniziative scientifiche e culturali sui temi giovanili e la collaborazione con le Istituzioni, anche al fine di offrire, mediante le competenze specifiche dei propri associati, contributi utili al dibattito economico e sociale;

CONSIDERATO

che l'Assemblea del CNEL ha approvato il programma di lavoro annuale nella seduta dell'8 febbraio 2006;

PREMESSO

che è interesse comune del CNEL e del Forum, sempre nel pieno rispetto della reciproca autonomia, concertare forme integrate di collaborazione sul piano della ricerca e degli approfondimenti tematici per favorire lo sviluppo economico e sociale, fattore strategico prioritario per la crescita produttiva e il progresso del Paese,

S.C. 11


SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

La presente convenzione disciplina i rapporti tra il CNEL e il Forum circa la collaborazione sulle tematiche giovanili economiche e sociali. Scopo del presente atto è quello di promuovere, sviluppare e facilitare, per tutta la durata dell'accordo, forme di intesa e di cooperazione sul piano scientifico e della ricerca tra il CNEL e il Forum.

ART. 2

Il Forum Nazionale dei Giovani si impegna a promuovere presso il CNEL il Centro Studi sulle politiche giovanili.

In quest'ambito il CNEL s'impegna ad ospitare, nei limiti indicati dall'Amministrazione, presso i propri locali e nelle ore di apertura, la sede operativa del Centro Studi, assicurando i servizi essenziali. Il coordinatore della sede operativa del Centro Studi è nominato dal Direttivo del Forum.

I ricercatori e gli eventuali stagisti operanti per conto del Centro Studi sopra indicato e i membri del Direttivo del Forum potranno accedere ai servizi della biblioteca ed usufruire degli stessi, compatibilmente con le indicazioni fornite dal CNEL. Su richiesta del CNEL, i ricercatori potranno partecipare ai lavori delle Commissioni e degli altri organi collegiali del CNEL.

Il CNEL potrà commissionare al Centro Studi del Forum - secondo i criteri consueti sulla committenza di ricerche da parte del CNEL - apposite ricerche relativamente al suo programma di attività con particolare riferimento alle tematiche giovanili.

ART. 3

Il Centro Studi si avvarrà nella sua attività di un Comitato scientifico composto da studiosi qualificati e di riconosciuta competenza.

Il Comitato scientifico di cui al punto precedente sarà costituito da tre Consiglieri designati dall'Ufficio di Presidenza del CNEL e da tre rappresentanti del Direttivo del Forum, e verrà presieduto da un membro dell'Ufficio di Presidenza del CNEL.

Esso sarà competente a esprimere il gradimento sul responsabile della sede operativa designato dal Direttivo del Forum e a fornire la valutazione sulla coerenza con le finalità del CNEL delle ricerche promosse dal Centro Studi o ad esso commissionate.

Le ricerche prodotte dal Centro Studi del Forum potranno essere presentate come frutto della collaborazione tra Forum e CNEL previo parere preventivo del Comitato Scientifico e approvazione dell'Ufficio di Presidenza del CNEL.

ART. 4

La presente convenzione avrà la durata di anni due a decorrere dalla data di stipulazione e potrà essere rinnovata alla scadenza.

S. C. 11
J. Alessi

ART.5

La presente convenzione non comporta ulteriori oneri finanziari per il CNEL oltre quelli previsti dal precedente art.2.

ART.6

Per quanto non espressamente contemplato nella presente convenzione si applicano le norme del codice civile.

ART.7

Le due Istituzioni concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile un accordo, il Foro competente è quello di Roma.

ART.8

La presente convenzione, redatta in triplice copia, è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 tariffa parte seconda del D.P.R. n. 131/86.

Roma, li 13 Dicembre 2006

per il CNEL

Il Presidente

On. Prof. Antonio Marzano



per il FORUM

Cristian Carfara



S.C.





Cnel

Consiglio Nazionale
dell'Economia
e del Lavoro

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI
E LE ATTIVITA' SPORTIVE

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Struttura di missione denominata “Dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive”, con sede in Roma, via della Mercedes 9, rappresentata dal dirigente generale arch. Maria Grazia Bellisario, giusta delega del Responsabile del Dipartimento dott. Roberto Giovanni Marino

e

il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, con sede in Roma, Viale David Lubin 2, rappresentato dal Vice Segretario generale dott. Enrico Comes

(di seguito anche congiuntamente “le Parti”)

premesso che

- il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri ha, tra l'altro, attribuito al Presidente del Consiglio dei Ministri le funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche giovanili;
- la struttura di missione denominata “Dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive” (di seguito “Dipartimento”) è stata istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 agosto 2006, al fine di garantire il necessario supporto organizzativo al Ministro per le politiche giovanili e le attività sportive;
- l'attività del Dipartimento è stata prorogata fino al 30 aprile 2008 dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 settembre 2007, e il dott. Roberto Giovanni Marino è stato confermato nell'incarico di responsabile della struttura fino alla stessa data, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2007;
- il Consiglio Nazionale dell'economia e del lavoro (di seguito “CNEL”) è organo costituzionale di consulenza delle Camere e del Governo;
- il CNEL e il Forum nazionale dei giovani si sono impegnati, con convenzione sottoscritta il 13 dicembre 2006, a collaborare sul piano scientifico e della ricerca sulle tematiche giovanili economiche e sociali, e a promuovere presso il CNEL il Centro Studi sulle politiche giovanili;
- l'Agenzia nazionale per i giovani, istituita dal decreto-legge 27 dicembre 2006, n. 297, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 febbraio 2007, n. 15, svolge le

h. ec.

funzioni di agenzia nazionale italiana del programma comunitario "Gioventù in azione", promuove la cittadinanza attiva dei giovani, favorisce la conoscenza, la comprensione e l'integrazione culturale tra i giovani di paesi diversi, contribuisce allo sviluppo della qualità dei sistemi di sostegno delle attività dei giovani, favorisce la cooperazione nel settore della gioventù, a livello locale, nazionale ed europeo;

- l'Assemblea Generale dell'ONU ha approvato il 18 dicembre 2007 una risoluzione sui giovani (A/RES/62/126) che tra l'altro, al paragrafo 15, invita i Governi a raccogliere in maniera regolare dati specifici sui giovani, disaggregati per sesso ed età, allo scopo di costituire, presso i Ministeri della Gioventù o organizzazioni analoghe, banche dati esaurienti sulla condizione giovanile;
- la Commissione europea, nel quadro delle consultazioni sulla futura strategia europea per la gioventù - sulla base della risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti degli stati membri, riuniti in sede di Consiglio, relativa agli obiettivi comuni per una migliore comprensione e conoscenza dei giovani, n. 13997/04, del 15 novembre 2004 - ha sottoposto al Dipartimento un questionario, da restituire compilato entro il 15 ottobre 2008, riguardante la valutazione sulla cooperazione europea nel settore della gioventù, con cui si richiedono anche indicazioni sulle prospettive future, alla luce dei cambiamenti sociali in atto;
- in tale questionario si richiede a ciascun Paese di fare il punto sullo stato delle conoscenze in alcuni settori rilevanti delle politiche giovanili, tra cui, in particolare, quelli della partecipazione, del volontariato giovanile, dell'educazione non formale, dell'orientamento al lavoro, dell'inclusione sociale;
- la base informativa necessaria a corrispondere alle richieste degli organismi internazionali è inoltre un utile supporto all'elaborazione di indirizzi e strategie e alle decisioni del Ministro per le politiche giovanili;
- il Dipartimento non dispone degli elementi e dei dati necessari per ottemperare alle richieste provenienti dagli organismi internazionali, e non possiede specifiche professionalità interne in grado di provvedere alla loro rilevazione ed elaborazione;
- le situazioni, le dinamiche e i fenomeni che devono essere indagati sono solo parzialmente interessati dalle ricerche degli istituti pubblici e dalle rilevazioni dell'ISTAT;
- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, prevede che le amministrazioni pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

considerato che

- è interesse comune del Dipartimento e del CNEL svolgere attività di ricerca e di monitoraggio sulla condizione giovanile in Italia;

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1

1. Il CNEL cura le ricerche, gli studi e le rilevazioni necessari ad ottemperare le richieste degli organismi internazionali citate nelle premesse, secondo il piano di lavoro che sarà

l.c.

definito dal comitato scientifico di cui all'articolo 3. Il CNEL si avvale a tal fine dell'Agenzia nazionale per i giovani, del Centro Studi del Forum nazionale dei giovani e, se necessario, di istituti di ricerca o singoli ricercatori.

2. Qualora nell'esecuzione delle attività programmate il CNEL intenda avvalersi di enti, società, gruppi di lavoro e professionisti, questi opereranno sotto la sua direzione e responsabilità e con essi il Dipartimento non assumerà rapporti diretti.

Art. 2

1. Il Dipartimento concorre allo svolgimento delle attività di cui all'articolo 1 con la somma complessiva di euro 200.000 (duecentomila), da erogarsi anche in più soluzioni, previa rendicontazione dei costi sostenuti ed approvazione da parte del Comitato scientifico di cui all'articolo 3.

Art. 3

1. E' istituito un Comitato scientifico, composto da quattro membri, con il compito di:
 - a) fornire orientamenti ed indirizzi programmatici dell'attività di ricerca e di monitoraggio della condizione giovanile in Italia, anche tenendo conto delle indicazioni delle istituzioni comunitarie e delle organizzazioni internazionali;
 - b) validare i risultati dell'attività di ricerca, sovrintendendo alla loro divulgazione e curandone la pubblicazione.
2. I componenti del Comitato scientifico sono nominati, d'intesa, dal Dipartimento e dal CNEL, e prestano la loro opera a titolo gratuito.

Art. 4

1. La presente convenzione ha durata fino al 31 dicembre 2009 e decorre dalla data di ricezione da parte del CNEL della comunicazione del Dipartimento circa l'avvenuta registrazione del provvedimento di impegno presso i competenti organi di controllo.
2. Fatti salvi i casi di recesso unilaterale consentiti dalla legge, la risoluzione anticipata può avvenire solo per mutuo dissenso, con la contestuale definizione delle posizioni giuridiche ed amministrative aperte, anche nei confronti dei terzi.

Art. 5

1. Il diritto d'autore sui risultati delle ricerche spetta, ai sensi dell'art. 11 della legge n. 633 del 1941, congiuntamente al Dipartimento e al CNEL. I risultati delle ricerche saranno pubblicati sui siti web del Dipartimento e del CNEL.

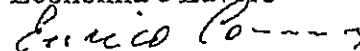
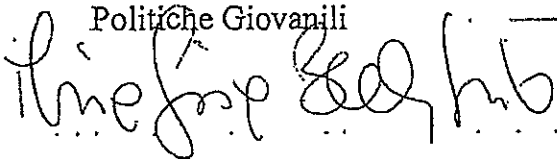
Art. 6

1. Nel caso in cui non sia possibile l'amichevole composizione delle controversie che dovessero sorgere relativamente all'interpretazione e all'esecuzione della presente convenzione, si applica l'articolo 11, comma 5, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Roma, 3 - 4 - 08

Il Dipartimento per le
Politiche Giovanili

Consiglio Nazionale
Economia e Lavoro



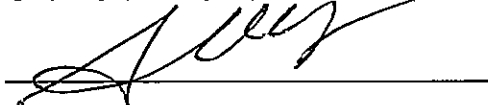
ACCORDO INTEGRATIVO DELLA CONVENZIONE TRA IL CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO E IL FORUM NAZIONALE DEI GIOVANI

Il Cnel e il Forum convengono che l'art.3 comma 2, della Convenzione firmata in data 13 dicembre 2006 risulta così modificata:

“Il Comitato scientifico di cui al punto precedente sarà costituito da tre Consiglieri designati dall'Ufficio di Presidenza del Cnel e da tre rappresentanti designati dal direttivo del Forum e verrà presieduto da un membro del Comitato stesso.

Roma, 27 maggio 2009

Per il CNEL
Il Presidente
On.Prof. Antonio MARZANO



Per il FORUM DEI GIOVANI
Il Portavoce
Dott. Antonio DE NAPOLI

